

COMUNE DI PIANA CRIXIA

Provincia di Savona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Piana Crixia

Verbale n. 7 del 24.07.2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

L'organo di revisione

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di Legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Piana Crixia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alessandria, li 24.07.2013

L'Organo di revisione

SOMMARIO

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2013	7
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	7
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013.....	8
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	9
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.....	9
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	10
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo.....	10
BILANCIO PLURIENNALE.....	11
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
8. Verifica della coerenza interna.....	12
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013.....	14
ENTRATE CORRENTI.....	14
SPESE CORRENTI	20
SPESE IN CONTO CAPITALE	24
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	29
CONCLUSIONI.....	31

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Maurizio Delfino, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 13.07.2013 con delibera n. 37 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - la delibera di Giunta comunale n. 32 del 22.06.2013 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera del Consiglio comunale n. 17 del 13.07.2013 di conferma dell'addizionale comunale Irpef nella misura dello 0,8%;
 - la delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U.;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 28 del 27.09.2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva è risultato che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono risultati debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	277.002,50	0,00
Anno 2011	435.776,32	0,00
Anno 2012	366.023,58	0,00

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, approvato con deliberazione del C.C. n. 7 del 13.05.2013 presenta un avanzo di Euro 295.669,61, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			435.776,32
Riscossioni	547.722,56	617.700,11	1.165.422,67
Pagamenti	522.460,06	712.715,35	1.235.175,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			366.023,58
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			366.023,58
Residui attivi	534.837,51	354.771,89	889.609,40
Residui passivi	712.356,37	247.607,00	959.963,37
Differenza			- 70.353,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			295.669,61

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo 2013			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	517.362,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	669.048,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	64.460,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	20.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	99.907,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	20.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	12.681,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	104.899,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	104.899,00
<i>Totale</i>	806.628,00	<i>Totale</i>	806.628,00
Avanzo di amministrazione 2012	0,00	Disavanzo di amministrazione 2012	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	806.628,00	<i>Totale complessivo spese</i>	806.628,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	701.729,00
spese finali (titoli I e II)	-	689.048,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	12.681,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	527.597,97	522.361,08	517.362,00
Entrate titolo II	94.264,80	113.733,65	64.460,00
Entrate titolo III	173.750,50	107.253,24	99.907,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	795.613,27	743.347,97	681.729,00
(B) Spese titolo I	778.273,50	719.190,34	669.048,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	11.508,02	12.006,57	12.681,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	5.831,75	12.151,06	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	3.516,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	11.000,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	11.000,00	0,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	
- altre entrate (specificare)			
.....			
.....			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
.....			
.....			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	20.347,75	12.151,06	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Prev. Ass. 2012 o Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	199.916,88	160.172,34	20.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	199.916,88	160.172,34	20.000,00
(N) Spese titolo II	215.140,64	160.173,75	20.000,00
(O) Entrate correnti dest. ad. Investimenti (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	26.237,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	13,24	-1,41	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.759,00	1.759,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	1.000,00	500,00
Totale	2.759,00	2.259,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
- recupero evasione tributaria	-	-
- canoni concessori pluriennali	-	-
- sanzioni al codice della strada	1.000,00	500,00
- sentenze esecutive ed atti equiparati	-	-
- eventi calamitosi	-	-
- consultazioni elettorali o referendarie locali	-	-
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-	-
- oneri straordinari della gestione corrente		2.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione	-	
- compartecipazione lotta all'evasione	-	-
- altre	-	-
Totale	1.000,00	2.500,00
Differenza		- 1.500,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	20.000,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		20.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		-
	TOTALE RISORSE	20.000,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	20.000,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	503.709,00	499.101,00
Entrate titolo II	61.645,00	61.645,00
Entrate titolo III	99.907,00	99.907,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	665.261,00	660.653,00
(B) Spese titolo I	651.869,00	646.508,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	13.392,00	14.145,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
.....		
.....		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
.....		
.....		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	20.000,00	20.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	20.000,00	20.000,00
(N) Spese titolo II	20.000,00	20.000,00
(O) Entrate correnti dest. ad. Investimenti (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

Posto che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali debbano essere coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore, l'organo di revisione effettua le seguenti verifiche:

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Per il triennio 2013/2015 non si prevedono lavori pubblici di importo singolo superiore ai 100.000 euro.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 32 del 22.06.2013.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 non subisce modificazioni. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Rilevato che non sono previste assunzioni, né a tempo indeterminato né a tempo determinato, l'organo di revisione esprime parere favorevole sull'atto di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2013 – 2015.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	0,00	159.945,47	262.556,00
I.C.I.	86.000,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	5.959,42	7.745,07	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	261,04	181,52	200,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	11.804,13	1.063,22	148,00
Addizionale I.R.P.E.F.	56.299,51	75.199,15	82.666,00
Altre imposte	56.720,07	0,00	0,00
<i>Totale categoria I</i>	217.044,17	244.134,43	345.570,00
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	2.272,46	2.797,93	3.434,00
TARSU	81.298,00	85.010,00	0,00
TARES	0,00	0,00	98.086,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	0,00
<i>Totale categoria II</i>	83.570,46	87.807,93	101.520,00
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	265,72	135,72	150,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	226.717,62	190.283,00	38.057,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	32.065,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
<i>Totale categoria III</i>	226.983,34	190.418,72	70.272,00
Totale entrate tributarie	527.597,97	522.361,08	517.362,00

Imposta municipale propria

Il comma 380 della legge 228/2012 introduce rilevanti novità nella ridefinizione dell'attuale assetto dei rapporti finanziari fra Stato ed Autonomie locali nonché alla disciplina relativa alla destinazione del gettito dell'IMU, di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011.

Nello specifico è previsto:

- la destinazione ai comuni del gettito dell'imposta municipale propria, conseguentemente alla abrogazione della riserva di legge, di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, che attribuiva alla Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato, applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze di cui al comma 7, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota standard;
- l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale, alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni;
- la sospensione, per gli anni 2013 e 2014, della devoluzione della quota di gettito derivante dalla fiscalità immobiliare (imposta di registro ed imposta di bollo; imposte ipotecaria e catastale; imposta sul reddito delle persone fisiche, in relazione ai redditi fondiari, escluso il reddito agrario; imposta di registro ed imposta di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili; tributi speciali catastali; tasse ipotecarie; cedolare secca sugli affitti), e della compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto, che alimentavano il fondo sperimentale di riequilibrio.

Con la modifica introdotta dal D.L. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013 è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi e il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

Inoltre, con l'entrata in vigore del D.L. 54 del 21 Maggio 2013, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2013, n. 85 è sospeso – nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, volta, in particolare, a riconsiderare l'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale (da attuarsi entro il 31.08.2013; in caso di mancata adozione della riforma entro la data del 31 agosto 2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili

è fissato al 16 settembre 2013) – il pagamento dell'imposta per le seguenti categorie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;
- terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8, del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011 n. 214 e successive modificazioni.

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- della proposta di conferma delle aliquote per l'anno 2013 è stato previsto in € 262.556,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio con deliberazione n.17 del 13.07.2013 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% .

Fondo di solidarietà comunale

Come già evidenziato, per gli anni 2013 e 2014 è soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito il fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, definita con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno.

Per quanto concerne i criteri di formazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale, la lettera d) del comma 380 dell'art. 1 della legge 228/2012 li affida al D.P.C.M. che dovrà determinare la quota dell'IMU che deve affluire al fondo, il quale, alla data attuale, non risulta ancora emanato. A tal fine, ai sensi della lettera d) il D.P.C.M. dovrà tener conto, per i singoli comuni:

- 1) degli effetti finanziari derivanti dall'abolizione della riserva statale di gettito IMU stabilita dall'articolo 13, comma 1, del D.L. n. 201 del 2011 e dalla contestuale attribuzione allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento (rispettivamente, lettere a) ed f) del comma 380).
- 2) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard;
- 3) della dimensione demografica e territoriale;

- 4) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
- 5) della diversa incidenza delle risorse complessive per l'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali a favore dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, soppresse dalla successiva lettera e) del comma 380 medesimo;
- 6) delle riduzioni determinate dall'articolo 16, comma 6, del decreto-legge n. 95/2012 (legge 7 agosto 2012, n. 135).
- 7) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

In base alla novella apportata dall'articolo 10-sexies del DL 35/2013, convertito in legge 64/2013, per l'anno 2013, il D.P.C.M. di riparto del Fondo dovrà tener conto esclusivamente:

- dei criteri di cui ai sopra descritti numeri 1, 5, 6 e 7 sopra riportati, i quali in sostanza attengono agli effetti finanziari scaturenti dalla ridefinizione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i comuni operata con il citato comma 380;
- dei dati del gettito dell'IMU ad aliquota base spettante ai comuni per l'anno 2013, come stimata dal Ministero dell'economia e finanze.

Sulla base di quanto sopra riportato, il fondo di solidarietà per l'anno 2013 è stato previsto in euro 70.122,00, di cui euro 38.057,00 già erogato dal Ministero quale anticipo su quanto spettante per l'anno 2013 a titolo di Fondo di solidarietà comunale.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012	Previsione 2013
Imu	159.945,47	262.556,00
fondo sperimentale di riequilibrio	188.439,43	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	70.122,00
totale	348.384,90	332.678,00

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 98.086,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 14 del 13.07.2013.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con deliberazione n. 15 del 13.07.2013 in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 3.434,00 sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non sono previste entrate relative all'attività di recupero evasione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti correnti dallo Stato è previsto in euro 32.213,00, come di seguito evidenziato:

- euro 9.788,00 per contributo per gli interventi dei comuni (ex fondo sviluppo investimenti);
- euro 2.339,00 per contributo su mutui di cui alla legge 65/1987;
- euro 20.086,00 per fondo mobilità al personale.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.759,00 e sono specificatamente destinati, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 1.000,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi da beni dell'ente

Le entrate da proventi da beni dell'ente ammontano ad euro 6.000,00 e riguardano in particolare i proventi da concessioni cimiteriali.

Proventi diversi

Le entrate da proventi diversi ammontano ad euro 15.917,00, come di seguito riportato:

- euro 3.315,00 per sovra canoni sulle concessioni di grandi derivazione acque;
- euro 2.502,00 per canone traliccio telefonia mobile;
- euro 6.100,00 per introiti diversi;
- euro 2.000,00 quale contributo per servizio tesoreria;
- euro 2.000,00 per introito quote prelievi selettivi nel Parco naturale regionale di Piana Crixia.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	293.116,35	242.382,88	231.129,00
02 - Acquisto beni di consumo	56.904,73	48.538,39	37.260,00
03 - Prestazioni di servizi	305.124,68	305.298,82	308.753,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.286,25	5.067,23	5.388,00
05 - Trasferimenti	62.294,09	89.865,47	55.547,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	9.301,16	8.657,23	7.986,00
07 - Imposte e tasse	27.085,64	18.726,85	18.570,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	19.160,60	653,47	2.000,00
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	2.415,00
Totale spese correnti	778.273,50	719.190,34	669.048,00

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 231.129,00 tiene conto della programmazione del fabbisogno e dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 risulta del 42,83%;

La spesa di personale per l'anno 2013 rientra nel limite di cui al comma 562 dell'art. 1 della legge 296/2006, come modificato dall'art. 4 - ter della legge 44/2012 di conversione del D.L. 16/2012 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento".

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2012	Previsione 2013
spesa intervento 01	293.770,63	242.382,88	231.129,00
spese incluse nell'int.03	-	0,00	0,00
irap	21.523,83	12.759,38	16.395,00
altre spese incluse (conv. Ufficio tecnico e segr)	22.499,75	35.454,27	39.000,00
Totale spese di personale	337.794,21	290.596,53	286.524,00
spese escluse	24.546,24	9.555,82	8.707,97
Spese soggette al limite (c. 562)	313.247,97	281.040,71	277.816,03

Componenti di Spesa da considerare

Tipologia di spesa	rendiconto 2012	Previsione 2013
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	188.957,35	182.824,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	35.454,27	39.000,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	52.988,25	47.816,00
IRAP	12.759,38	16.395,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	437,28	489,00
TOTALE (A)	290.596,53	286.524,00

Componenti di spesa da escludere

Tipologia di spesa	rendiconto 2012	Previsione 2013
Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali	8.107,97	8.107,97
Diritti di rogito	1.447,85	600,00
TOTALE (B)	9.555,82	8.707,97

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2013	sforamento
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.901,92	80,00%	580,38	580,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	346,20	50,00%	173,10	150,00	0,00
Formazione	160,00	50,00%	80,00	0,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	20,00%	0,00	0,00	0,00

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 2.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- euro 500,00 per restituzione di tributi comunali;
- euro 1.500,00 per restituzioni varie.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

La disposizione sopra richiamata è volta a garantire una più corretta e prudente rappresentazione delle risultanze contabili degli enti locali, contribuendo a prevenire, al contempo, eventuali situazioni di instabilità finanziaria. Essa si propone di neutralizzare l'effetto espansivo della spesa generato dalla presenza in bilancio di quei residui attivi di parte corrente che, per il fatto di essere iscritti da un lungo periodo di tempo senza aver dato luogo a riscossioni effettive, presentano verosimilmente un basso grado di esigibilità e, confluendo nell'avanzo di amministrazione libero, forniscono, una volta applicato l'avanzo stesso, fittizia copertura finanziaria a spese reali. Tale fenomeno, nel medio periodo, porta a una progressiva erosione delle

disponibilità liquide, cui gli enti solitamente fanno fronte, in un primo tempo, attraverso l'utilizzo per cassa delle somme aventi specifica destinazione (art. 195 del

decreto legislativo n. 267/2000); successivamente, una volta esaurita anche questa riserva di liquidità, residua la sola opzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222 del TUEL), la quale, tuttavia, determina un consistente aggravio di interessi passivi.

L'entità dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro zero. L'ammontare del fondo è pari a zero.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, previsto in euro 2.415,00, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,36% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 20.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate (contributo da permesso di costruire) nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011		<i>Euro</i>	795.613,27
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	6,00%	<i>Euro</i>	47.736,80
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti			
		<i>Euro</i>	7.986,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,00%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui			
		<i>Euro</i>	39.750,80

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	7.986,00	7.255,00	6.524,00
entrate correnti	795.613,27	743.347,97	681.729,00
% su entrate correnti	1,00%	0,98%	0,96%
<u>Limite art.204 TUEL</u>	6,00%	4,00%	4,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 7.986,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	195.710,06	184.202,04	172.195,47	159.514,47	146.122,47
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	11.508,02	12.006,57	12.681,00	13.392,00	14.145,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	184.202,04	172.195,47	159.514,47	146.122,47	131.977,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	9.301,16	8.657,23	7.986,00	7.255,00	6.524,00
Quota capitale	11.508,02	12.006,57	12.681,00	13.392,00	14.145,00
Totale fine anno	20.809,18	20.663,80	20.667,00	20.647,00	20.669,00

Anticipazioni di cassa

Non prevista in bilancio.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	517.362,00	503.709,00	499.101,00	1.520.172,00
Titolo II	64.460,00	61.645,00	61.645,00	187.750,00
Titolo III	99.907,00	99.907,00	99.907,00	299.721,00
Titolo IV	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	701.729,00	685.261,00	680.653,00	2.067.643,00
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	701.729,00	685.261,00	680.653,00	2.067.643,00

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	669.048,00	651.869,00	646.508,00	1.967.425,00
Titolo II	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo III	12.681,00	13.392,00	14.145,00	40.218,00
<i>Somma</i>	701.729,00	685.261,00	680.653,00	2.067.643,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	701.729,00	685.261,00	680.653,00	2.067.643,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
		Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.% su 2013	Previsioni 2015	var.% su 2014
01	Personale	231.129,00	243.929,00	5,54%	243.929,00	0,00%
02	Acquisto di beni di consumo	37.260,00	37.100,00	-0,43%	37.100,00	0,00%
03	Prestazioni di servizi	308.753,00	299.422,00	-3,02%	297.325,00	-0,70%
04	Utilizzo di beni di terzi	5.388,00	5.388,00	0,00%	5.388,00	0,00%
05	Trasferimenti	55.547,00	32.521,00	-41,45%	32.438,00	-0,26%
06	Interessi passivi e oneri finanziari	7.986,00	7.255,00	-9,15%	6.524,00	-10,08%
07	Imposte e tasse	18.570,00	19.304,00	3,95%	19.304,00	0,00%
08	Oneri straordinari della gestione corrente	2.000,00	4.450,00	122,50%	2.000,00	-55,06%
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
11	Fondo di riserva	2.415,00	2.500,00	3,52%	2.500,00	0,00%
Totale spese correnti		669.048,00	651.869,00	-2,57%	646.508,00	-0,82%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Le previsioni di entrata e spesa corrente devono essere verificate attentamente e costantemente in corso d'anno, adottando gli opportuni provvedimenti al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Per quanto riguarda la determinazione del Fondo di solidarietà 2013, si invita l'ente ad adottare le conseguenti variazioni correttive, sia ai fini bilancio sia ai fini patto di stabilità, non appena saranno resi noti i dati relativi ai tagli "spending review" art. 16 comma 6 DL 95/2012 e del DPCM di cui art. 1 comma 380 Legge 228/2012.

In merito alle sanzioni del codice della strada si invita l'ente, in virtù del principio della prudenza amministrativa, nel procedere all'accertamento di tali entrate secondo il principio di cassa, cioè provvedendo alla rilevazione dei medesimi al momento dell'effettivo incasso da parte del Tesoriere. In aggiunta a quanto sopra, il Revisore suggerisce in ogni caso come comportamento di fondo quello di attivare spesa corrente in pari misura a tutte le entrate considerate non ricorrenti (recupero evasione, contributo da permesso di costruire) solo al momento dell'effettivo accertamento delle stesse.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

d) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 562 della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006 solo a seguito di deliberato squilibrio finanziario, ai sensi dell'art. 193 del Tuel, come modificato dall'art. 1, comma 444 della legge 228/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Si raccomanda un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio, sia in termini di competenza finanziaria (accertamenti e impegni) sia in termini di cassa.

Inoltre, si sollecita l'ente nell'assolvimento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, coerentemente con quanto previsto dall'art. 19 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 e s.m.i.

Il Revisore

Maurizio Delfino

